



Esami patenti:

tutto adesso è

NERO su BIANCO

Con una serie di circolari corpose ed articolate, è stato messo per iscritto tutto quello che si poteva per fare gli esami di guida nella massima trasparenza ed oggettività.



SPECIALE INSERTO STACCABILE:

"COMPORTEMENTO IN ROTATORIA"

"NON SIAMO SOLI SULLA STRADA!"

La nostra rete di assistenza e consulenza in tutta Italia

Piscitello Rosanna
cell. 335/575379
r.piscitello@patente.it

Tecnoall - Paba Davide
cell. 339/2836201
info@tecnoall.it

GLO.BU.S - Bruni Federico
uff. 055/242846 // info@globusnet.it

Moroni Matteo
cell. 335/575378 // m.moroni@patente.it

Studio Sat - Satolli Renato
uff. 070/2343719
cell. 333/2516330
satollirenato@tiscali.it

Marseglia srl - Marseglia Francesco
uff. 0823/846398
cell. 335/8178003
www.marseglia srl.it
amministrazione@marseglia srl.it

Mc Office - Capparone Marco
uff. 081/7574123 cell.
392/3053885
mcoffice.sida@virgilio.it

M&G Informatica - Maiorana Marco
uff. 095/221838 fax 095/7335632
cell. 320/6248004
www.mginformatica.biz // info@mginformatica.biz

Lenna Francesco
uff. 0427/2104 cell. 329/4364684
francesco.lenna@lenna.it

Info Data - Dal Zotto Giuseppe
uff. 0424/500216 // giuseppe@infodataweb.com

TP Consulting - Ing. Gentile Gaetano
cell. 327/8262018
inggaetanogentile@gmail.com

Ethere - Ferdinando Pavesi
uff. 0881/724849 cell. 338/3265111
info@ethere.it

ERMES - Albano Corrado
tel./fax 099 7796733
cell. 347/5002029
bremal@tin.it



Partner del **H I U R**



ADERISCI
al progetto "Hermes" di
e PROMUOVI
la "Cultura Stradale"
nelle scuole medie
superiori

www.patente.it/think4life

Promuovi un'esperienza di guida in sicurezza,
con il simulatore Virtual Driving

ENTRA NELLA DIDATTICA DEL FUTURO!

Per maggiori informazioni: www.patente.it o contatta il tuo commerciale di zona

VIRTUAL DRIVING
TECHNOLOGY ROAD SAFETY

SIDA
SIMULATORI



A cura di:
Daniele Filippi, presidente di
AutoSoft Multimedia srl

Editoriale

Nero su bianco è il titolo scelto per la copertina di questo numero, ed è anche il *leitmotiv* sul quale ruotano tutti gli argomenti che abbiamo scelto di approfondire in questa occasione.

Le nuove linee guida sugli esami segnano un ulteriore passo avanti del Ministero verso la massima oggettività possibile nelle procedure per il rilascio delle patenti, e nel contempo tracciano la direzione per ulteriori progressi. Un altro segnale positivo è dato dall'ingresso dei corsi di formazione obbligatori anche per gli esaminatori.

In questi trent'anni di attività ne abbiamo viste di "tutti i colori" in questo settore, e ci siamo confrontati con personaggi più o meno pittoreschi, più o meno coloriti nelle loro espressioni e nel loro modo di fare.

Come dappertutto, ci sono i furbi e ci sono gli ingenui, quelli che parlano tanto e bene, salvo poi rivelarsi dei perditempo, e quelli che invece, zitti zitti, mantengono i loro impegni con serietà e dimostrano l'affidabilità con azioni concrete e coerenti.

Con l'esperienza e con l'età, abbiamo imparato a convivere con le tante maschere della commedia (faccendieri, politicanti, pseudo-sindacalisti, e via dicendo) che animano questa nostra economia italiana, facendo più danno di quello che si pensa comunemente. Ma ora siamo stanchi e non abbiamo più voglia di ridere, o di sorridere, o di fare spallucce.

Abbiamo tutti bisogno, ora più che mai, di fatti e non di parole.

Alla DGT Divisione 5 del Ministero diciamo grazie perché ci stanno dimostrando serietà e coerenza nelle scelte intraprese e nelle azioni realizzate.

Auspichiamo anche da altri soggetti che operano nel settore analoghi concretezza e onestà. Abbiamo tutti bisogno di cambiamenti e di *buone azioni* (nel senso più vero e genuino e non moralistico del termine) che siano di sostanza e non di facciata, perché alle promesse non crediamo più.

Le maschere variopinte e chiassose, chiudiamole negli armadi e tiriamole fuori solo a Carnevale.

Ora pensiamo piuttosto a rimboccarci le maniche e a mettere una bella **mano di bianco** dove ci sono i pasticci, per neutralizzare le stratificazioni del passato, e per **scrivere il futuro** con rinnovato entusiasmo.

Direttore Responsabile

Daniele Filippi
d.filippi@patente.it

Editore

AutoSoft Multimedia Srl

Progetto grafico

Matteo Cassarino
m.cassarino@patente.it

Redazione

Via Verdi, 87
21010 Germignaga (VA)
Tel. 0332/511550
Fax 0332/530305

Daniele Filippi
d.filippi@patente.it

Diana Agostinelli
d.agostinelli@patente.it

Maria Petese
m.petese@patente.it

Deborah Sormani
d.sormani@patente.it

Cinzia Ballardini
c.ballardin@patente.it

*Si ringrazia per la collaborazione
Valerio Platia, insegnante di
autoscuola ed esperto Confarca*

Trimestrale

Pubblicazione Registrata presso
il Tribunale di Varese n. 827 del
22/3/2002.

Stampa

REGGIANI ARTI GRAFICHE srl
Brezzo di Bedero (VA)

© AutoSoft Multimedia Srl.
Tutti i diritti di riproduzione, in qualsiasi forma, compresa la messa in rete, che non siano espressamente per fini personali o di studio, sono riservati. Per qualsiasi utilizzo che non sia individuale è necessaria l'autorizzazione scritta da parte di AutoSoft Multimedia Srl.

**Chiuso in redazione il:
12 Giugno 2017**

In questo numero...

Nero su Bianco

Ecco le linee guida per gli esami delle patenti

06

SPECIALE Insetto Staccabile

Comportamento in rotatoria - Non siamo soli sulla strada

09

In partenza le novità dei prodotti SIDA

In distribuzione ai clienti

13

Reati di lesioni personali e omicidio stradali

Parliamone in aula

14

#siamotuttipedoni, anche in autoscuola

Le azioni per una condivisione giusta della strada

15

Esami delle patenti 2016

Ecco come è andata

16

Programma Marketing

I primi risultati

18

News dal web

Protezioni su moto diventano obbligatorie anche per l'esame AM

<http://www.patente.it/ecom.dll/noAjax?idc=3527>

Il libretto delle guide rimane obbligatorio

<http://www.patente.it/ecom.dll/noAjax?idc=3531>

Programma marketing 2017/2018

<http://www.patente.it/marketing/2017?idc=3534>

Associazione Think4Life

<http://www.patente.it/associazione-think-4-life?idc=2763>

Seguici anche su:



La redazione risponde...

Risposte a cura di Valerio Platia

Durante una seduta d'esame di guida il mio collaboratore, che accompagnava gli allievi da esaminare con un'altra auto al seguito, non trovando parcheggi liberi nelle vicinanze ha ritenuto opportuno effettuare una "fermata" per il cambio allievi esattamente in uno stallo di sosta riservato ai veicoli dei disabili; accertomi di ciò l'ho redarguito con veemenza, ma lui sostiene che il Codice della strada ammette la fermata in corrispondenza di tali spazi, vietandone solo la sosta. Chi dei due ha ragione?

Nonostante l'art. 158, comma 2, lettera g) del Codice della strada vieti solo la sosta, e non anche la fermata, sugli spazi riservati ai veicoli per persone invalide e in corrispondenza degli scivoli o dei raccordi tra i marciapiedi e la carreggiata utilizzati da detti veicoli, il successivo art. 188, comma 4, punisce, invece, con una sanzione di 85 euro e la perdita di 2 punti-patente chiunque usufruisce irregolarmente delle strutture poco sopra richiamate: stalli di sosta, scivoli di raccordo, ecc.. Nell'ipotesi prospettata, il suo collaboratore non poteva (senza averne titolo) usufruire dello spazio di sosta riservato ai veicoli dei disabili, neanche per effettuare la semplice e rapida fermata, necessaria per il cambio allievi. Si coglie l'occasione per portare a conoscenza che l'art. 17, comma 1 del Decreto Legislativo 16 dicembre 2016 n. 257, ha di recente integrato l'art. 158, comma 1 del Codice della strada, introducendo il divieto di fermata e di sosta anche negli spazi riservati alla fermata e alla sosta dei veicoli elettrici in ricarica.

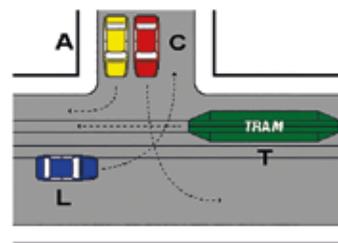
Un diciassettenne titolare di autorizzazione alla Guida Accompagnata che conduce un veicolo performante (cioè che supera la potenza motoristica di 70 kW e/o il rapporto potenza/peso di 55 kW/t) soggiace alle medesime sanzioni previste dall'art. 117 CdS per il neopatentato che avendo conseguito la patente B da meno di 1 anno si pone alla guida di un veicolo che oltrepassi i suddetti limiti di potenza?

Le sanzioni stabilite dall'art. 117, commi 2-bis e 5 CdS (multa di 161 euro e sospensione della patente da 2 a 8 mesi) non possono trovare applicazione nella fattispecie in esame, in quanto per tale violazione, condizione fondamentale è essere titolari di patente di guida della categoria B da meno di 1 anno e non di autorizzazione alla guida accompagnata. Trovano invece applicazione le sanzioni stabilite dall'art. 125, commi 3 e 5 CdS (multa di 155 euro e sospensione della patente A1 o B1 da 1 a 6 mesi) e dall'art. 115, commi 3 e 6 CdS (multa di 85 euro e fermo amministrativo del veicolo per 30 giorni), così come previsto al punto 2 della circolare del Ministero dell'Interno, prot. n. 300/A/3670/12/101/3/3/9 del 14/05/2012.

Con la sola patente di categoria B è possibile condurre macchine agricole trainanti un rimorchio agricolo la cui massa (motrice+rimorchio) supera 3,5 tonnellate, oppure occorre conseguire la patente B96, BE o C1E?

Occorre possedere almeno la patente della categoria A1 per la guida delle macchine agricole e loro complessi che non superano la larghezza di 1,60 m., lunghezza di 4 m., altezza di 2,50 m., massa complessiva a pieno carico di 2,5 tonnellate e velocità massima di 40 km/h (prima del 19/01/2013 era richiesta la patente di categoria A). Basta invece possedere la patente di categoria B per la guida di tutte le macchine agricole e loro complessi, anche se eccezionali, quindi di qualsiasi peso e dimensioni (circolare ministeriale prot. n. 4857 del 22 febbraio 2013).

Nell'incrocio rappresentato nella figura 610 l'ordine di precedenza riportato nel listato dei quiz è il seguente: "i veicoli passano nel seguente ordine: T, L ed A, infine C". Poiché riteniamo che la risposta al quesito non sia corretta, avremmo bisogno di un vostro commento a supporto della nostra deduzione.



Purtroppo le soluzioni sull'ordine di transito dei veicoli dedotte guardando semplicemente le figure (disegni ministeriali) spesso sono solo indicative, in quanto non possono tener conto delle situazioni reali, quali ad esempio: velocità di arrivo dei veicoli, distanza di avvicinamento dei veicoli all'area di intersezione, oppure, come nel caso della fig. n. 610, spazio sufficiente/insufficiente tra i binari e il marciapiede. Ciò premesso, la fig. n. 610 si presta benissimo, nella realtà, anche alla soluzione prospettata dal collega, ossia: veicoli A e T contemporaneamente, poi veicolo L e infine veicolo C. Tuttavia, esaminando attentamente la figura (discutibile sul fatto che sia stata disegnata in modo preciso), non sembra che il veicolo A riesca ad eseguire la svolta a destra e, quindi, transitare contemporaneamente al tram; ne consegue che la soluzione ministeriale può ritenersi valida.

Fino a che età può lavorare un istruttore di guida? C'è un limite di età per istruttori di scuola guida per esercitare la professione?

Non ci sono limiti di età, il requisito fondamentale è il mantenimento della titolarità della patente; gli istruttori che hanno più di 68 anni devono continuare a possedere la titolarità della patente C o CE con limite dei 20 t di massa autorizzata (art. 8 del Reg. 317/1995).

Nero su bianco, ecco le linee guida per gli esami delle patenti

Dal 22 al 29 marzo di quest'anno sono state emanate dal Ministero 6 circolari riepilogative sulle procedure per il conseguimento delle patenti di guida che riportano nero su bianco tutte le regole che esaminatori ed esaminati devono rispettare.

Le 6 circolari di marzo (si veda il box dedicato) riepilogano molti concetti già assodati, ma presentano anche significative novità in quanto dettagliano bene alcuni particolari e chiariscono in modo inequivocabile come effettuare determinate manovre di guida. Si tratta di documenti corposi che le autoscuole, se non l'hanno già fatto, **dovrebbero stampare** e tenere sulla scrivania come promemoria.

La parte finale di ognuna di esse è dedicata agli esaminatori, a come devono giudicare i candidati, a quali parametri attenersi nella valutazione, al fine di avere esami sempre più imparziali e conducenti sempre più preparati a guidare in sicurezza.

Si aggiunge così un altro tassello al programma del MIT di formare i *new driver* secondo le indicazioni europee contenute nella direttiva 2006/126 (come spiegato nel n. 2 del 2016 di questo trimestrale) e di consegnare alla società conducenti più responsabili e sensibili alle tematiche della sicurezza e dell'ambiente.

Le linee guida "*cui attenersi rigidamente al fine di pervenire a valutazioni uniformi sul territorio nazionale, sono state elaborate - spiega il MIT - con il contributo di esperti del settore per pervenire al più alto livello di oggettività e razionalità*".

OGGETTIVITÀ: questa sembra essere la parola d'ordine al Ministero, che dopo avere ultimato la procedura di informatizzare tutti gli esami teorici della patente (all'appello manca solo l'esame del

KA e KB), è passato a dettagliare per quanto possibile anche gli esami pratici. Fino ad ora, il lavoro ha riguardato le patenti di categoria inferiore, ma c'è da scommettere che presto coinvolgerà e si concluderà con le patenti superiori.

RAZIONALITÀ: a riprova dei suoi intendimenti - ed a scanso di polemiche - il Ministero ha già fatto partire i corsi di formazione per gli esaminatori su tutto il territorio nazionale.

Quest'ultimo è un impegno ben più formale di quello che sembra, dal momento che l'obbligo è imposto dalla direttiva europea 2006/126, dove l'allegato IV riporta che gli esaminatori debbano conseguire una formazione iniziale e successivamente una formazione periodica, analogamente a quello che già succede agli insegnanti/istruttori di scuola guida e ai conducenti professionali.

La formazione per gli esaminatori non riguarda solo i necessari e minimi aggiornamenti tecnici, ma soprattutto l'introduzione di concetti nuovi come *capacità di valutazione e feedback*, che stanno a significare la necessità di avere esaminatori non solo competenti dal punto di vista tecnico ma anche preparati a valutare *la prestazione globale* del candidato.

Gli esaminatori della nuova generazione devono fare attenzione ad esempio alle seguenti capacità nel candidato: riconoscimento corretto e complessivo delle situazioni pericolose, accurata determinazione della causa e del probabile effetto di tali situazioni, raggiungimento di competenze e riconoscimento degli errori.

Altra competenza richiesta all'esaminatore è, da adesso in poi, quella di fornire un *feedback* tempestivo e costruttivo, ovvero in caso di esito negativo dell'esame, deve essere "in grado di motivare adeguatamente in fatto ed in diritto le motivazioni che hanno determinato tale esito, in modo chiaro e costruttivo per il candidato".

Si tratta di abilità relazionali che non sono così scontate come sembrano - per appropriarsene sono necessari dei corsi specifici tenuti da professionisti nel campo della psicologia e della comunicazione.



Ma gli esaminatori, durante la prova pratica, su quali elementi devono basare il loro giudizio? Le circolari hanno cercato di rispondere a questa domanda fondamentale elencando una serie di aspetti pratici da valutare (il controllo del veicolo, le modalità di osservazione della strada, il corretto posizionamento sulla carreggiata, ecc.), ma anche considerando aspetti più psicologici e comportamentali, come la capacità di riconoscere i pericoli del traffico e di distinguere quelli gravi da quelli meno gravi, la prontezza di reazione, la padronanza del veicolo, la valutazione delle proprie capacità fisiche e psicologiche, il rispetto per il prossimo.

In tutte le linee guida è ripetuto un concetto fondamentale già presente nell'allegato II del D. Lgs. 59 del 18 aprile 2011, ovvero che "...la valutazione deve riflettere la padronanza dimostrata dal candidato nel controllare il veicolo e nell'affrontare in piena sicurezza il traffico. L'esaminatore deve sentirsi sicuro, durante tutto lo svolgimento della prova. Errori di guida o comportamenti pericolosi che mettessero a repentaglio l'incolumità del veicolo, dei passeggeri o degli altri utenti della strada, indipendentemente dal fatto che l'esaminatore o l'accompagnatore abbia dovuto intervenire, determinano l'insuccesso della prova.

Nel corso delle prove gli esaminatori devono prestare particolare attenzione se il candidato dimostri o no nella guida, un atteggiamento prudente e senso civico. La valutazione deve tener conto dell'**immagine complessiva** presentata dal candidato in merito, fra l'altro, ai seguenti elementi: stile di guida confacente e sicuro, che tenga conto delle condizioni meteorologiche e di quelle della strada, delle condizioni del traffico, degli interessi degli altri utenti della strada (in particolare i più esposti) anticipandone le mosse".

Come diversi giornali hanno scritto questa primavera, al momento dell'uscita delle linee guida, stiamo davvero assistendo ad una vera e propria **rivoluzione nel mondo delle patenti**, dove non si valuteranno più e non solo le abilità tecniche - ormai i veicoli di nuova generazione sono controllati elettronicamente ed effettuano molte operazioni in automatico - ma si analizzerà soprattutto l'atteggiamento complessivo dell'aspirante *new driver*, secondo un approccio multidisciplinare, che ai professionisti della "vecchia scuola" potrà apparire incomprensibile e che invece ha la sua **profonda ragione d'essere**, vista la complessità crescente della nostra società, di cui la strada è uno dei tanti aspetti.

Il cambiamento con queste 6 prime mosse

Circolare - 22/03/2017 - Prot. n. 6933

Procedure amministrative per il conseguimento della patente di guida della categoria B1.

Circolare - 22/03/2017 - Prot. n. 6935

Procedure amministrative per il conseguimento della patente di guida della categoria B.

Circolare - 27/03/2017 - Prot. n. 7266

Procedure per il conseguimento della patente di guida della categoria AM.

Circolare - 27/03/2017 - Prot. n. 7262

Procedure amministrative per il conseguimento della patente di guida delle categorie A1, A2 e A.

Circolare - 29/03/2017 - Prot. n. 7456

Procedure amministrative per il conseguimento della patente di guida della categoria B96.

Circolare - 29/03/2017 - Prot. n. 7457

Procedure per il conseguimento della patente di guida della categoria BE.

Tutte le circolari si trovano gratuitamente su www.patente.it

Il giudizio finale di idoneità o di non idoneità è rimesso alla prudente valutazione dell'esaminatore, che terrà conto del numero e della gravità degli errori commessi dal candidato, nonché del generale "senso di sicurezza" che l'esaminatore stesso percepisce durante l'intera prova d'esame (secondo il dettato della normativa comunitaria).



Gli errori fatali che comportano l'immediata bocciatura del candidato

Certamente comporta l'immediata bocciatura l'intervento dell'accompagnatore sui doppi comandi o sugli altri dispositivi del veicolo per evitare situazioni di pericolo.

Inoltre, viene bocciato il candidato che commette le seguenti gravi infrazioni:

- superare di oltre 40 Km/h il limite massimo di velocità
- circolare contromano
- sorpasso pericoloso
- circolare sulla corsia riservata alla sosta di emergenza o sulla corsia di variazione di velocità in ambito autostradale
- omettere la precedenza dovuta
- passare con il rosso o con l'alt degli agenti del traffico
- non usare la massima prudenza nell'approssimarsi ad un passaggio a livello
- mancata distanza di sicurezza con collisione e grave danno ai veicoli
- mancato arresto del veicolo in caso di incrocio ingombrato o su strade di montagna
- mancato uso delle cinture di sicurezza
- uso del cellulare durante la guida



8 regole di comportamento anche per gli esaminatori

La parte finale di ognuna delle circolari riepilogative è sempre dedicata ai comportamenti degli esaminatori durante le prove di guida.

- 1.** obbligo di indossare il cartellino identificativo;
- 2.** rivolgersi al candidato in maniera cortese ed esauritiva. Rispondere in maniera esauriente e professionale ad eventuali richieste di chiarimento sulle procedure operative degli esami;
- 3.** nello svolgimento delle prove d'esame, confrontarsi esclusivamente con il candidato, evitando di interloquire con soggetti terzi, ricusando in modo fermo e cortese qualsiasi interferenza tesa ad orientare il giudizio sull'idoneità dei candidati;
- 4.** non commentare, durante le prove, eventuali errori commessi da candidati; è invece necessario prendere nota degli stessi, in modo da poterli, poi, comunicare al candidato, nel caso in cui l'esito dell'esame non sia positivo;
- 5.** motivare adeguatamente in fatto ed in diritto le motivazioni che hanno determinato un eventuale esito negativo dell'esame;
- 6.** nel caso di indebite interazioni dell'istruttore, che arrivi anche a contestare il giudizio espresso, l'esaminatore dovrà limitarsi a ricordare che il compito dell'istruttore, in fase d'esame, è essenzialmente quello di accompagnatore pronto ad intervenire sui comandi del veicolo in caso di pericolo;
- 7.** seguire tutte le fasi dell'esame previste dalla normativa con la relativa propedeuticità, nonché con il rispetto dei tempi minimi previsti per ciascun esame;
- 8.** segnalare ai propri Dirigenti, e se del caso, alle autorità di pubblica sicurezza, eventuali fatti che si verificano nel corso dell'esame e che possono configurare fattispecie illecite o illegali.



ECCO GLI 8

"COMANDAMENTI"

CHE I FUNZIONARI

DOVRANNO

RISPETTARE

Non siamo soli sulla strada

scopri di più su:
www.patenteonline.it



CON GLI OCCHI DEL PEDONE



CONTATTO VISIVO

Cerco di guardare negli occhi il conducente che incontro per anticipare se possibile le sue manovre



CELLULARE

Cerco di non distrarmi rispondendo a messaggi o a chiamate, ci penserò più tardi quando sarò meno impegnato



STRISCE

Se ci sono delle strisce pedonali a meno di 100 metri da dove mi trovo, è obbligatorio per legge attraversare la strada passando da lì



SEMAFORO

Il semaforo pedonale l'hanno messo per me: rispetto le sue indicazioni



VISIBILITÀ

Quando c'è buio, indosso indumenti chiari o catarifrangenti, altrimenti gli altri non mi vedono



CON GLI OCCHI DEL MOTOCICLISTA



CONDIZIONE DELLA STRADA

Regolo la velocità anche in relazione alle condizioni della strada



CONCENTRAZIONE

Se sono stanco o agitato, evito di guidare

CASCO

Indosso e allaccio sempre il casco, anche se devo fare solo poca strada



PEDONI

Ai pedoni che attraversano la strada devo dare la precedenza. Devo anche stare attento quando si ferma un autobus o una vettura, perché potrebbero scendere passeggeri



AUTO FERME

Controllo che dentro non ci sia nessuno intenzionato ad aprire la portiera all'ultimo momento



COMPORAMENTO IN ROTATORIA

(circolare Ministero dei Trasporti n. 6935 del 22 marzo 2017)



scopri di più su:
www.patenteONLINE.it

SIDA
AutoSoft Multimedia

ROTATORIA AD UNA SOLA CORSIA

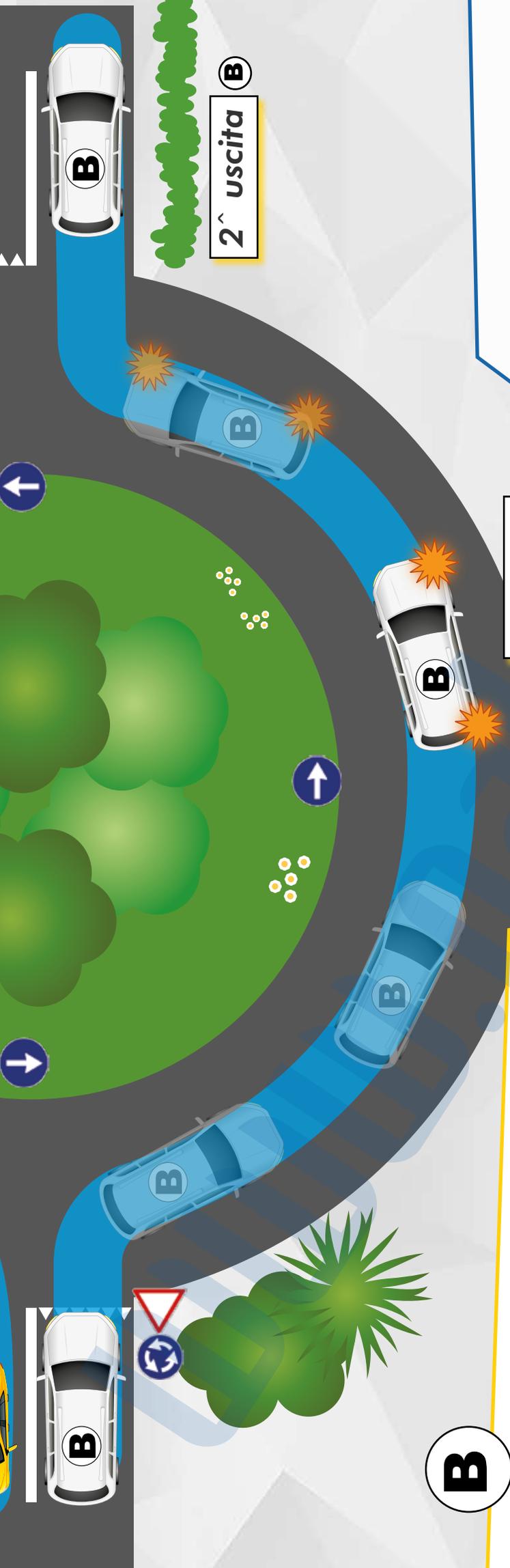
A

**Devo prendere
la 1^a uscita**

**Aziono subito
l'indicatore destro**

1^a uscita **A**



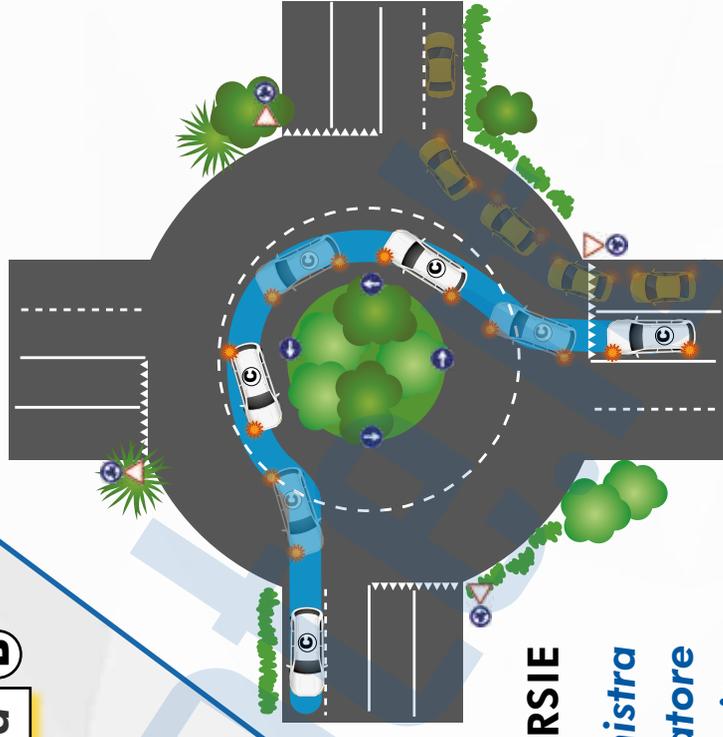


**Devo prendere
la 2^a uscita**

**Aziona l'indicatore destro
dopo la 1^a uscita**

ROTATORIA A DUE O PIÙ CORSIE

*Se devo prendere la 3^a uscita, mi porto sulla corsia di sinistra
azionando l'indicatore sinistro, circolo nell'anello e aziono l'indicatore
destro con sufficiente anticipo per segnalare l'uscita.*



CON GLI OCCHI DELL' AUTOMOBILISTA



PEDONI

Non mi devo spazientire se il pedone è lento...lo lascio passare senza farmi prendere dall'agitazione. Prima di scendere dall'auto controllo che non sopraggiungano bici o pedoni



CAMPI DA GIOCO, ORATORI, SCUOLE, AREE RESIDENZIALI

Se so che sto attraversando posti frequentati da bambini, diminuisco la velocità e sto particolarmente attento ad intercettarli in tempo



SEGNALETICA

Semafori, zone 30, strisce pedonali: se ci sono, è perché il flusso della circolazione è sostenuto e dunque bisogna rispettare le regole e fermarsi quando necessario



SORPASSO

Se devo sorpassare un ciclista, è conveniente che tenga una distanza laterale minima di un metro e mezzo (spazio di caduta)



CELLULARE

Il telefono me lo devo dimenticare quando sto guidando: se mi chiamano, richiamerò



CON GLI OCCHI DEL CICLISTA



CONTATTO VISIVO

Nel traffico, cerco di guardare negli occhi i conducenti che incrocio, per anticipare le loro intenzioni



INCROCI E PASSI CARRABILI

Controllo sempre che non sopraggiungano veicoli che incrociano la mia traiettoria, per questo rallento

BICICLETTA E ACCESSORI

La bicicletta deve avere ruote, freni e luci perfettamente funzionanti. Anche un casco da ciclista, soprattutto se si usa spesso la bici, protegge la testa in caso di brutte cadute



AUTO FERME

Controllo che dentro non ci sia nessuno intenzionato ad aprire la portiera all'ultimo momento



SIDA

AutoSoft Multimedia

Le novità in partenza per i clienti SIDA



Le novità in distribuzione ai clienti SIDA

Le nuove linee guida sugli esami di pratica hanno dato ampio risalto alle fasi preliminari e alle manovre obbligatorie, con la stesura di tutte le operazioni e i fattori da analizzare, dal controllo dell'abbigliamento di sicurezza alla verifica dei dispositivi sul veicolo, per tutte le categorie di patenti del gruppo A e B. Questo ha permesso di realizzare materiale multimediale didattico su diversi tipi di veicolo (ciclomotore, motociclo e autovettura) e con diverse tecniche informatiche, che verrà distribuito nei diversi prodotti della famiglia SIDA (aule, quiz, app e manuali con la tecnica QR Code).

Con l'aiuto di istruttori di guida sono stati realizzati specifici filmati sui circuiti di prova mentre con il contributo di informatici programmatori sono state messe a punto diverse animazioni sulle manovre e sui percorsi. Anche il materiale sulle rotatorie è stato aggiornato sulla base delle nuove disposizioni.

Niente più segreti per le prove pratiche di guida (prima e seconda fase)

Con i multimedia di SIDA i candidati non avranno più dubbi su come comportarsi in sede d'esame nelle fasi preliminari dello stesso.

Schemi e spiegazioni passo-passo accompagnano il ragazzo nel percorso di preparazione, in modo semplice, rassicurante e piacevole.



I reati di lesioni personali stradali e di omicidio stradale: parliamone in aula

La Legge 41/2016, dopo lo scalpore iniziale ed a dispetto delle polemiche che continua ad alimentare (Biserni, il suo promotore, l'ha definita "macumba" proprio per il vorticoso giro di polemiche che ha provocato), sta facendo il suo corso e gli operatori di polizia e di giustizia la stanno cominciando ad applicare. Gli effetti positivi si sono già manifestati: a un anno dalla legge i morti sono calati del 6,7 %.

Ma questa legge, quanti cittadini la conoscono? E quanti candidati alla patente?

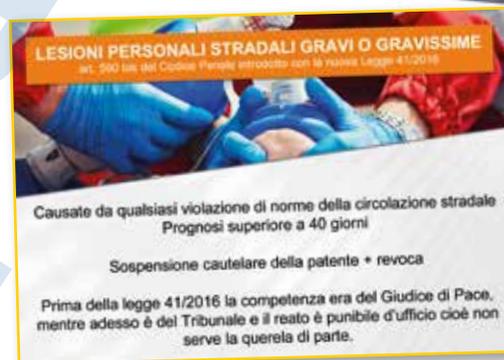
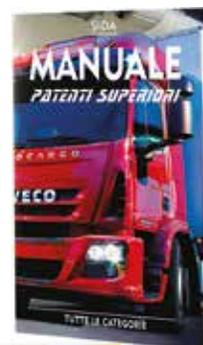
L'argomento non è materia d'esame, eppure ogni scuola guida che vuole preparare i ragazzi in modo completo deve sentirsi in dovere di affrontarlo, anche perché le dinamiche che scattano a causa di queste nuove disposizioni, dopo un incidente, sono davvero complesse ed essere informati può davvero fare la differenza.

Anche tutti gli autisti professionali che seguono un corso di aggiornamento o un corso di recupero punti devono sicuramente essere delucidati su cosa accade esattamente in caso di incidente con morti o feriti, in modo da agire con cognizione di causa e limitare i danni che purtroppo hanno arrecato, per colpa o dolo.

Per questo motivo, tutti i prodotti SIDA - informatici ed editoriali - saranno aggiornati con informazioni puntuali e mirate sull'argomento. Gli insegnanti di autoscuola possono trovare ulteriore materiale di consultazione, per la loro preparazione, nella loro area web personale sul sito www.patente.it.

Le legge 41/2016 e la "macumba", vediamo perché

- Basta una qualsiasi infrazione al codice stradale (ad es. il mancato rispetto di un tempo di riposo per chi guida con l'obbligo di tachigrafo) per rischiare di non poter guidare per 5 anni.
- Per gli autisti professionali che causano un incidente mortale con tasso alcolico superiore a 0,8 g/l c'è la revoca immediata della patente
- Se la lesione personale stradale viene definita dal medico "molto grave", il processo davanti al giudice scatta in automatico e non serve più la querela di parte
- Per lesione grave si intende una qualsiasi malattia o incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per un tempo superiore ai 40 giorni: anche un banale tamponamento può causare una lesione grave e mettere così nei guai l'autista distratto





#siamotuttipedoni, anche in autoscuola

L'inserto in questo numero, da staccare e appendere in vetrina, spiega alcune semplici regole per migliorare la condivisione della strada tra le diverse categorie di utenti, così come raccomandato anche nelle recenti linee guida degli esami delle patenti

Sono ancora troppi i pedoni che perdono la vita o subiscono gravi danni fisici a causa di un veicolo che li ha investiti. Le recenti statistiche stanno confermando un progressivo aumento delle vittime su strada, specialmente tra i bambini e gli anziani, gli utenti cosiddetti "deboli". Le autoscuole hanno il compito di promuovere la sicurezza stradale a tutti i livelli e di proteggere

anche loro, intervenendo attivamente nella sensibilizzazione e nell'educazione al rispetto delle regole e del prossimo.

I conducenti che escono dalle scuole guida devono capire che con la patente ottengono un'importante vantaggio ma non possono e non devono dimenticare che sulla strada deve sempre prevalere il principio della condivisione.

Si tratta di concetti che

devono "arrivare" ai ragazzi, anche perché sono richiesti per superare l'esame di pratica di guida – come illustrato in un altro articolo su questo numero del trimestrale.

Per arrivare all'obiettivo di azzerare il numero di incidenti che coinvolgono i pedoni, occorre affrontare un percorso multidisciplinare articolato su più livelli e gestito da diversi soggetti e per diversi referenti.

Ci devono essere interventi strutturali, studiati e realizzati da ingegneri e tecnici che modificano la fisionomia dei percorsi urbani, ma devono anche essere promosse azioni culturali ed educative permanenti, sui conducenti ma anche sugli utenti deboli. E l'autoscuola deve fare la sua parte e deve cominciare a rivolgersi al conducente come fosse un pedone e un ciclista.

LE AZIONI PER UNA CONDIVISIONE GIUSTA DELLA STRADA

- > infrastrutture
- > interventi educativi sugli utenti deboli
- > interventi educativi sui conducenti di veicoli

Le città italiane sono belle ma profondamente insicure.

Nelle città italiane si registra il 43% delle vittime della strada, contro una media europea del 34%: le città italiane sono tra le città più belle ma più insicure in Europa. Come mai? Colpa delle infrastrutture, sicuramente, ma colpa anche degli automobilisti italiani che non rispettano il codice stradale, non si fermano sulle strisce pedonali, ignorano il passaggio di ciclisti, non controllano se dagli autobus sono scesi dei passeggeri.

In città, quasi la metà di chi è deceduto sulla strada, la stava percorrendo in bici o a piedi

Il 42% dei morti in città è un pedone o un ciclista: per migliorare la sicurezza stradale occorre partire dai centri urbani e intervenire prima di tutto proteggendo l'utenza debole. Solo nella regione Lombardia, i pedoni morti nell'anno 2013 sono stati il 16,21% della totalità dei morti e più dell'8% dei feriti.

7000 morti negli ultimi 10 anni

7.000 morti e oltre 200.000 feriti in dieci anni: sono i dati impietosi sulle tragedie che coinvolgono i pedoni. Il 30% dei pedoni perde la vita mentre attraversa sulle strisce e oltre il 50% delle vittime ha più di 65 anni.

"Occorre una forma di sensibilizzazione continua e per realizzarla è necessario porre in essere sinergie sempre nuove tra tutti i soggetti coinvolti nella grande sfida di riduzione dell'incidentalità."

Sergio Dondolini
Direttore Generale Sicurezza Stradale
del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

"Nelle nostre città si continua a mettere al centro l'automobile e non la persona."

Ivan Pedretti, segretario Spi-Cgil

"Facciamo in modo che la strada sia, a tutti gli effetti, uno spazio condiviso."

Marco Pollastri, Centro Antartide

Esami delle patenti nel 2016: ecco come è andata

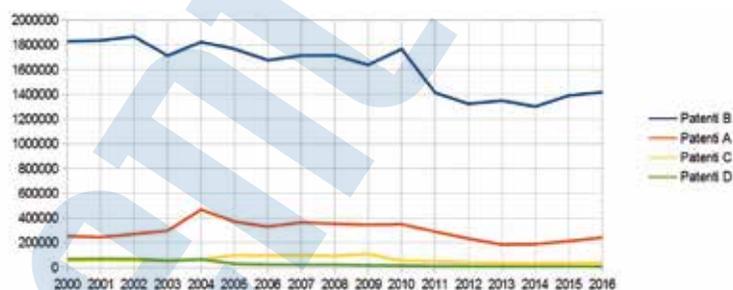
Come di consueto, anche ad aprile di quest'anno il Ministero dei Trasporti ha prodotto le statistiche relative alle attività svolte nel 2016 per il conseguimento delle patenti di guida.

Il documento ufficiale rilasciato dall'amministrazione è disponibile in pdf sul sito www.patente.it alla voce "Statistiche" del menu Normativa, con tutti i dati relativi alle prove d'esame divise in base alle modalità di presentazione delle domande (privatisti, autoscuole), alle diverse categorie di patente (A-B-C-D-E-Speciali) al tipo di esame (teoria, guida), agli esiti degli esami (idei, respinti) e al sesso dei candidati.

Alla fine del documento sono presenti le statistiche storiche che meglio forniscono l'idea dell'andamento complessivo delle attività svolte finora: si conferma un andamento positivo per gli esami delle patenti, che continuano a crescere di anno in anno. Nel 2016 le prove d'esame, tra teorie e guide, sono state complessivamente 1.891.632, mentre nel 2015 erano 1.838.893, segnando dunque un incremento di oltre 50 mila unità.

In generale sono aumentati gli esami per tutte le categorie di patenti: chiaramente la parte del leone continua a farla la patente di categoria B, con un totale di prove d'e-

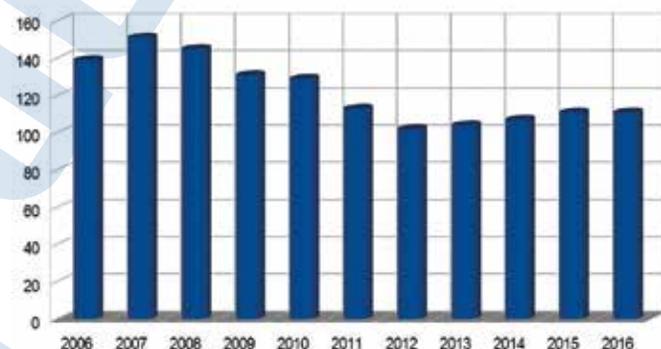
same pari a 1.416.210 (nel 2015 erano 1.390.060), ma un incremento è stato registrato anche dalle patenti del gruppo A (passate da 212.906 a 241.550) e dalle patenti C (passate da 36.612 a 39.070). Le patenti che hanno fatto registrare il segno meno sono quelle del gruppo D ovvero legate al trasporto professionale di persone, che sembra un segnale legato ad una politica italiana ancora poco orientata al trasporto pubblico, che di conseguenza richiede pochi addetti. In passato la patente D era più richiesta perché conteneva anche la patente C.



Le patenti B stanno tornando alla grande, ma anche le altre si difendono bene, a parte le D

Come vanno gli affari alle autoscuole

Il grafico evidenzia la media di idonei per autoscuola, dal 2006 a oggi. Dopo la diminuzione vistosa del 2012, c'è stato un progressivo miglioramento delle cose che prosegue fino al 2016, con la conferma di più di un centinaio di iscrizioni per ogni scuola guida. Il privatismo continua a essere un fenomeno marginale, mentre crescono le attività collaterali d'aula per le autoscuole, chiamate sempre più ad essere veri e propri centri di formazione e addestramento per tutte le categorie di autisti.



Le statistiche confermano la media di 100 idonei all'anno per autoscuola

Aumentano i bocciati rispetto ai promossi: l'esame di teoria non è affatto uno scherzo e questi dati lo confermano

Tutti ma proprio tutti gli esami delle diverse categorie di patenti sono contraddistinti da una percentuale sempre più alta di candidati respinti alle prove teoriche. Si nota che l'esame di teoria deve preoccupare di più di quello pratico perché si registra in media un 30% di bocciature, che non sono poche: 1 persona su 3 all'esame di teoria non ce la fa, deve ripeterlo.

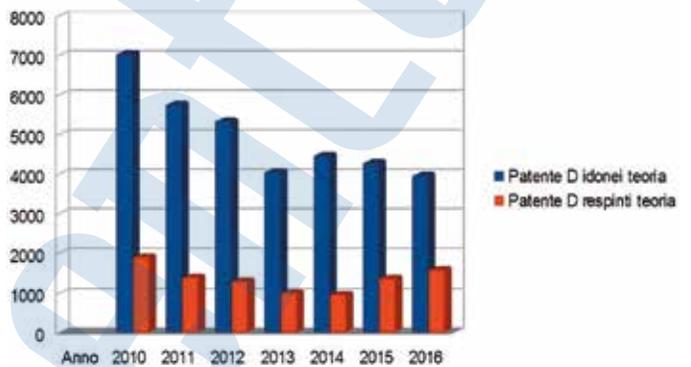
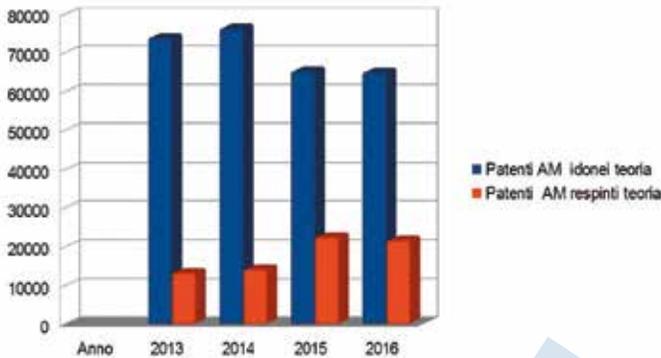
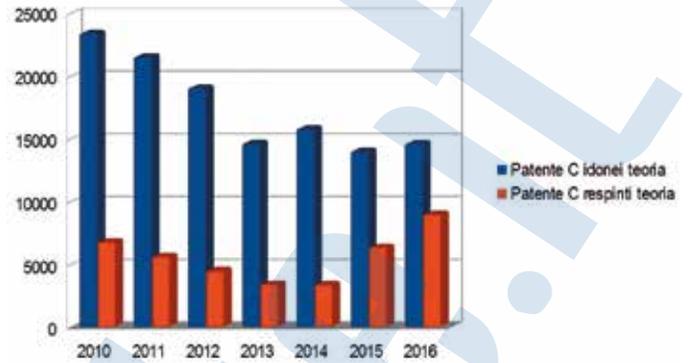
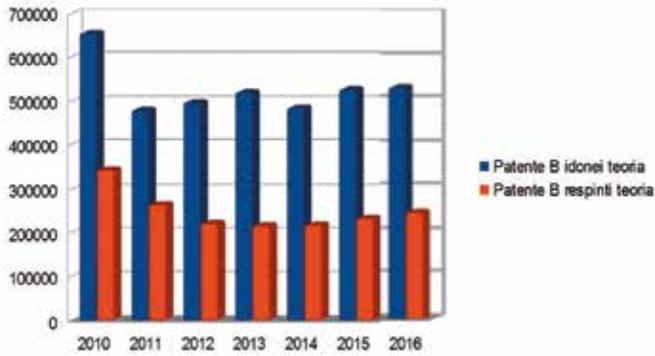
Questo accade maggiormente nell'esame della patente B, dove nel 2016 ci sono stati 529.871 idonei e ben 246.160 non idonei alla teoria, e 550.765 idonei alla pratica e 89.414 non idonei alla pratica.

Vediamo le altre patenti: nelle A sono stati 55.078 i promossi e 27.810 i bocciati (il 66,45 % contro il 33,55%), nelle C i promossi sono stati 14.645 mentre i bocciati 9.014 (il 61,9 % contro il 38,1%), nella D i promossi sono stati 3.985 e di contro i respinti erano 1.600 (71,35% contro il 28,65%).

Gli insegnanti di autoscuola possono prendere in mano questi dati per fare studiare di più i loro allievi!

L'esame di teoria non deve essere preso sottogamba, non ci si può presentare impreparati, perché dal momento di presentazione dell'istanza di conseguimento possono passare al massimo 6 mesi, e in caso di bocciatura occorre aspettare almeno un mese prima di riaffrontare il test. L'esame può essere ripetuto solo una volta: alla seconda bocciatura bisogna riaffrontare tutto l'iter.

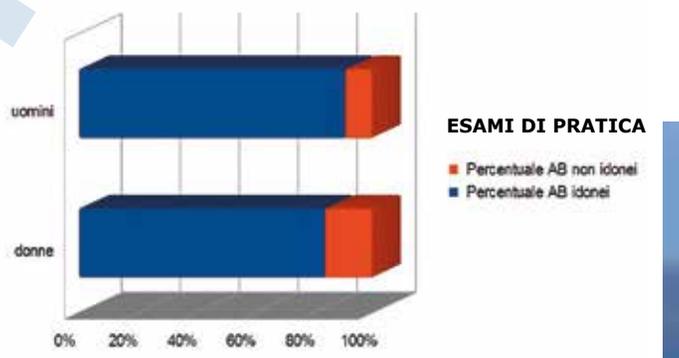
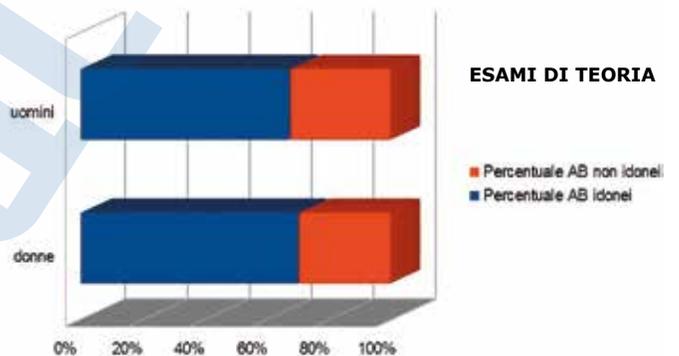
Dunque il tempo a disposizione non va sprecato e bisogna prepararsi seriamente a questa prova: anche l'esame del patentino del ciclomotore, che nel 2013 registrava una media dell'85% di promossi, nel 2016 segna un calo degli stessi del 10%, che non è poco.



Donne e uomini: chi sono i più bravi?

Per rispondere a questa domanda, basta guardare i grafici: non ci sono dubbi che il gentil sesso sia "superiore" quando c'è da affrontare una prova di natura intellettuale, un po' meno quando la prova è di tipo pratico. Probabilmente le donne e le ragazze, avendo l'attitudine a essere più diligenti e studiose, riescono con maggiore facilità a superare l'esame di teoria, ma hanno qualche difficoltà in più nella pratica.

Di fatto, per la patente B sono risultate idonee all'esame di teoria 303.842 donne (il 70% di tutte le candidate femminili contro il 67% degli uomini) mentre l'esame di pratica è stato superato bene da 305.724, ovvero l'83%, che è una buona media, ma non tanto quanto quella dei maschi promossi alla pratica che è pari al 90,66%.





PROGRAMMA MARKETING - I PRIMI RISULTATI

Il programma Marketing 2017/2018 dedicato alle autoscuole certificate SIDA è partito solo un mese fa e molte autoscuole hanno aderito inserendo le loro fotografie dando un volto sorridente alla propria autoscuola.

La mappa su PatenteOnline si sta riempiendo di foto di visi di proprietari di autoscuole e di fiori colorati sulle vetrine di tutta Italia,

che le rendono facilmente identificabili in ogni paese e città. È proprio con queste autoscuole, che hanno aderito prontamente a questo progetto, che abbiamo iniziato a raccontare sui social la nostra bellissima Italia seguendo il fiore colorato di SIDA, dal nord al sud alle isole. Ogni settimana abbiamo presentato un'autoscuola certificata SIDA e raccontato

le sue specializzazioni. Ogni autoscuola è stata presentata ai nostri 3350 follower che seguono quotidianamente PatenteOnline sui nostri social, ma soprattutto è stata promossa e fatta conoscere ai ragazzi di 17 e 18 anni, che abitano vicino all'autoscuola stessa (non più lontano di 20 km) e che devono conseguire la patente; incuriosendoli, facendoli senti-

re liberi di contattarli per chiedere i prezzi o quando iniziano i corsi per patenti A e B. Abbiamo aiutato a creare un filo diretto e personale tra le autoscuole SIDA e i ragazzi che ci seguono.

Il programma Marketing è completamente GRATUITO e permette di far conoscere a tutti la vostra autoscuola (info su www.patente.it)

Partecipa anche tu, è semplice, mandaci le tue foto e ti faremo conoscere a tutti i ragazzi che ci seguono, ma soprattutto a quelli vicino a te.

3739¹

1220²



Autoscuola Arenella

3006¹

2219²



Autoscuola Iati

2768¹

625²



Autoscuola Gaetano

2199¹

371²



Autoscuola S. Cristoforo

1: ragazzi che hanno visualizzato il post in Italia
2: ragazzi di 17-18 anni raggiunti vicini all'autoscuola (entro 20 Km)
I dati sono in evoluzione in quanto registrati il 07.06.2017



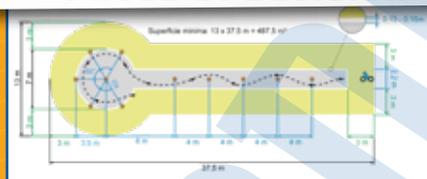
RIVOLUZIONE DELL'ESAME PRATICO DELLA PATENTE A E B

IL NUOVO **SIDA PRONTUARIO MULTIMEDIALE**
PER SUPERARE PIÙ FACILMENTE LE FASI DELL'ESAME PRATICO



CON

PROVE DI EQUILIBRIO



CONTROLLO LIVELLI



SCANSIONAMI
scansiona con il tuo smartphone questo
codice QR per visualizzare il video
multimediale

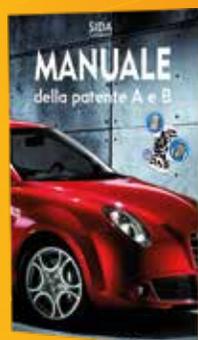
... E ALTRI 35 VIDEO!

**Una guida chiara
e sintetica**

dedicata al candidato con le
nuove specifiche e i nuovi video
degli esami pratici



**LA SOLUZIONE COMPLETA PER I
CANDIDATI DELLE AUTOSCUOLE**



NUOVO CORSO PRATICA A e B

FORMAZIONE A 360°



35 NUOVI VIDEO MULTIMEDIALI



Cresce SIDA Aula Millennium con il

CORSO TEORICO DELLA PARTE PRATICA

in recepimento delle circolari Ministeriali emesse nel mese di marzo 2017 in attuazione alla Direttiva 2006/126/UE.

Nuovi e originali contenuti multimediali arricchiscono SIDA Aula, SIDA Quiz e SIDA Quiz App per una formazione a 360°.

